

Codice A1813B

D.D. 11 agosto 2021, n. 2338

Concessione demaniale per un guado lungo la pista comunale per Pianè sul Rio Boiret, in Comune di RIBORDONE (TO) - Demanio idrico fluviale - Pratica TO.PO.5864 - Autorizzazione Idraulica N. 5600/2021 - Comune di RIBORDONE



ATTO DD 2338/A1813B/2021

DEL 11/08/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: Concessione demaniale per un guado lungo la pista comunale per Pianè sul Rio Boiret, in Comune di RIBORDONE (TO) - Demanio idrico fluviale - Pratica TO.PO.5864 – Autorizzazione Idraulica N. 5600/2021 - Comune di RIBORDONE

Il Comune di RIBORDONE, con sede in Piazza Aurelio Ceresa, 1 - 10080 RIBORDONE (TO), Partita IVA 01394590010, ha presentato domanda di concessione demaniale protocollata in data 9 Agosto 2021 al n. 37340/A1813B per un guado lungo la pista comunale per Pianè sul Rio Boiret, in Comune di RIBORDONE (TO), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

L'intervento in progetto consiste nella ricostruzione di un guado esistente mediante la posa di n 6 tubi cls ad alta resistenza del diametro interno di cm 100.

Il nuovo guado avrà la lunghezza di m 8.00 e larghezza di m 4.80

La posa delle tubazioni consentirà lo smaltimento della portata ordinaria e non interferirà con il normale deflusso delle acque né creerà restringimenti della sezione idraulica.

Le tubazioni in cls previste assicurano una portata di deflusso che varia a secondo della scabrezza delle tubazioni tra i 12,6 e 16,2 m³/s, mentre la portata max calcolata con Tr 200 corrisponde a 23 m³/s, in questo caso l'acqua scorrerà al di sopra del guado.

Per un tratto di alveo di circa 9.00 m, si prevede la stabilizzazione mediante realizzazione di suolatura in massi cementati in grado di proteggere l'attraversamento subalveo dell'acquedotto da pericolosi fenomeni erosivi.

Per rinforzare la struttura si prevede il posizionamento di una rete elettrosaldata nel getto superficiale che permette la livellazione e la percorrenza in sicurezza.

Per ancorare il guado al subalveo si prevede il posizionamento di profilati metallici HEA 160 annegati per una profondità di 50 cm all'interno dei massi cementati.

A completamento dei lavori si prevede la realizzazione di locali sistemazioni in alveo mediante risagomatura dell'alveo per consentire un miglior imbocco delle tubazioni.

In corrispondenza dell'attraversamento è presente l'acquedotto Comunale Pianè, per eseguire i

lavori la tubazione verrà intercettato a monte, posizionata una tubazione provvisoria e successivamente verrà posata una nuova condotta idrica del Ø 90 mm.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Gianluca NOASCONO, costituiti dalla relazione tecnica, relazione idrologica/idraulica e da n. 3 tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Il Comune di Ribordone, con deliberazione della Giunta Comunale in data 30 Luglio 2021 n. 22, ha approvato il progetto delle opere in oggetto.

Il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011 ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile.

La pubblicazione della domanda all'Albo Pretorio Digitale del Comune di RIBORDONE (TO) viene omessa ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i., in quanto trattasi di opera di pubblica utilità realizzata da Ente Locale .

Preso atto del Verbale di fine istruttoria N. 5600/2019, redatto in data 9 Agosto 2021 da Funzionari del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino, e ritenuto pertanto potersi rilasciare apposita Autorizzazione Idraulica di pari numero. Si evidenzia infine che a seguito delle disposizioni nazionali e regionali, in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19, viene omesso il sopralluogo istruttorio ritenendo sufficiente l'esame della documentazione agli atti di questo Settore che si riserva la facoltà di effettuare eventuale ispezione in fase realizzativa.

Considerato inoltre l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni diciannove sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Dato atto che:

- entro 30 gg dalla data del presente provvedimento il richiedente dovrà sottoscrivere il disciplinare ai sensi dell'art. 12 del regolamento.

Dato atto che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2, comma 3 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto n. 523 del 25/7/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie".
- Art 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".
- Art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".

- Art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- L.R. 12/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

determina

1. **di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904** ai soli fini idraulici il Comune di RIBORDONE ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali;
 - b. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza;
 - c. dovrà essere posta adeguata attenzione durante lo scavo delle sponde per la formazione del giusto raccordo con il passaggio a corda molla della pista, che va realizzato all'incirca alla quota di fondo alveo pre-intervento, introducendo se del caso opportune sistemazioni spondali a carattere puntuale dandone tempestiva comunicazione a questo Settore. I tratti d'asta a monte e a valle dovranno essere oggetto di monitoraggio e manutenzione periodica per un intorno geomorfologico significativo, al fine di evitare l'instaurarsi di condizioni che possono favorire evoluzioni indesiderate delle aste. Per le stesse ragioni i guadi vanno mantenuti verificando sempre il rispetto della sezione d'alveo ideale;
 - d. il guado dovrà essere utilizzato nei periodi di bassa portata del corso d'acqua, ossia quando il passaggio su fondo alveo non è sommerso oppure quando i rami idrici sono in sostanziale condizione di secca, pertanto il Concessionario è tenuto a prendere informazioni in merito agli innalzamenti dei livelli idrici in rapporto agli eventi meteorici e ad adottare all'occorrenza tutte le misure necessarie di protezione, nei tempi e nei modi più opportuni che il caso richiederà, a garanzia che l'uso del passaggio in alveo avvenga sempre senza pregiudicare la sicurezza idraulica. Inoltre il Comune di Ribordone svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni a cose e persone derivanti dal passaggio sul guado;
 - e. la conformazione del guado e dei raccordi alle sponde deve risultare tale da favorire sempre l'inalveamento delle eventuali acque di sormonto dell'opera, anche nell'ipotesi che rimanga integra o comunque prima che subisca il disfacimento per azione della corrente idrica, ciò allo scopo di escludere qualsiasi forma di esondazione nelle aree limitrofe non dovendo in nessun caso incrementare la pericolosità idraulica potenziale dei luoghi; il guado, pertanto, deve essere realizzato limitando il più possibile l'occupazione dell'alveo in altezza;
 - f. i massi costituenti la massicciata per il convogliamento delle acque a monte del guado e di sostegno dell'opera a valle dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,3 m³ e peso non inferiore a 8 q.li; in ogni caso dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
 - g. è vietato asportare materiale litoide demaniale dall'alveo. L'eventuale prodotto dello scavo in alveo per l'adeguamento del piano di posa dei tubi dovrà essere utilizzato esclusivamente per

colmare depressioni presenti nel basso morfologico e/o ad imbottimento delle sponde presso il sito d'intervento;

- h. durante la realizzazione dei lavori è fatto divieto assoluto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
- i. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- j. il guado dovrà essere soggetto ad interventi di manutenzione durante tutto il periodo d'esistenza al fine di garantire la piena efficienza idraulica con riferimento alla configurazione di progetto, verificando in particolare il rispetto della sezione d'alveo; dovranno inoltre essere oggetto di monitoraggio e manutenzione periodica anche i tratti d'asta posti a monte e a valle dell'attraversamento, per un intorno geomorfologico significativo, allo scopo di evitare evoluzioni indesiderate del ramo idrico connesse alla presenza del guado. La esecuzione di lavori o la realizzazione di manufatti aggiuntivi eventualmente necessari per garantire la corretta manutenzione ed efficienza dell'opera e del tratto d'asta dovranno essere preventivamente sottoposti alla valutazione di questo Settore;
- k. sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere;
- l. durante i lavori dovrà essere garantito il servizio idrico sollevando questa Amministrazione da danni o eventuali disservizi causati;
- m. il Concessionario, con la sottoscrizione della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- n. l'autorizzazione idraulica ha una validità di mesi 24 (ventiquattro). L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze eccezionali. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero essere conclusi entro il termine fissato;
- o. l'intervento dovrà essere realizzato con l'esclusione di ogni responsabilità di questa Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto, anche in caso di danneggiamento o crollo, in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo, con abbassamento od innalzamento d'alveo, in quanto resta l'obbligo del Soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, previa autorizzazione di questo Settore;
- p. il concessionario dovrà dare comunicazione formale al Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino dell'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- q. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del concessionario, modifiche all'opera, o di procedere alla revoca della concessione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che rendano l'intervento incompatibile rispetto al buon regime idraulico o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica;;
- r. l'autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti. Il Concessionario, con la sottoscrizione della concessione, assume sotto la propria responsabilità, sia in ambito civile che penale, la realizzazione dell'opera e svincola questa Amministrazione da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- s. si ribadisce che a seguito delle disposizioni emanate con D.P.C.M. 11/03/2020 e ss.mm.ii. e con

D.P.G.R. 21/03/2020 n. 34 e ss.mm.ii., in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19, viene omesso il sopralluogo istruttorio ritenendo sufficiente l'esame della documentazione agli atti di questo Settore, che si riserva la facoltà di effettuare eventuali ispezioni in fase di realizzazione dell'opera.

2. **di concedere**, sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, al Comune di RIBORDONE, l'occupazione di aree demaniali per un guado lungo la pista comunale per Pianè sul Rio Boiret, in Comune di RIBORDONE (TO), come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e;
3. di accordare la concessione a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione, che deve avvenire non oltre trenta giorni dalla data della presente determinazione, fino al 31 Dicembre 2039, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
4. di prendere atto che il concessionario, ai sensi dell'Art. 10, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, di seguito citato come "Regolamento regionale" è esonerato dal pagamento della cauzione;
5. di prendere atto che il concessionario, ai sensi dell'Art. 20, comma 3 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, di seguito citato come "Regolamento regionale" è esonerato dal pagamento del canone di concessione;
6. di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di
Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni